

VERBALE DEL 16 SETTEMBRE 2019

PRESENTI: Presidente Carla Collicelli, Carletti, Cola, Leone, Scielzi, Aiello, Frittelli

PARTECIPANTE: Presidente Amedeo Piva

ASSENTI: Sce, Venturella

INVITATI: DG Organtini

VERBALIZZANTE: Giammona

Prossima riunione: 01 ottobre h.15,00

L'odierna riunione del Comitato verte sulla disamina del modello di Statuto della ASP Centro Regionale S. Alessio, redatto in prima bozza dalla dirigenza del Centro Regionale sulla scorta dell'allegato B) del "Regolamento" emanato dalla Regione Lazio nel mese di agosto, che disciplina i procedimenti per la trasformazione in ASP delle IPAB; entrambi i documenti sono stati già trasmessi a tutti i componenti del Comitato, che ne hanno preso precedentemente visione (allegati 1 e 2 al presente verbale).

Pertanto il Presidente Collicelli legge gli articoli ed i commi che nella bozza di Statuto della ASP S. Alessio sono stati modificati od aggiunti per rendere il modello allegato B) citato, aderente non solo alle finalità ed attività del S. Alessio, ma anche alla proposta di Statuto elaborata dal Comitato nel febbraio 2018.

Il Presidente apre la discussione sui vari articoli e commi.

Scielzi interviene sull'articolo che prevede la nomina dei Consiglieri di Amministrazione da parte del Presidente della Regione, qualora i componenti non vengano indicati dal Comune di Roma Capitale, rilevando la mancata rappresentanza degli enti; emerge da parte dei rappresentanti UICI – Cola, Carletti, Frittelli - la necessità di prevedere una maggiore frequenza delle riunioni del Comitato Tecnico Consultivo (CTC) e di tenere conto delle realtà territoriali e provinciali all'interno delle rappresentanze degli organi della ASP. A questo proposito, si rileva la questione di come vengano costituite ed operino le Assemblee delle Famiglie e degli Utenti, che devono nominare i propri rappresentanti nel CTC secondo il modello di Statuto; si può prevedere che tale materia sarà oggetto di apposito Regolamento;

Leone concorda sulla necessità - per coerenza con i report trimestrali del Direttore al CTC - di specificare nel testo un numero minimo di 4 riunioni annuali del Comitato; all'interno di tale organo l'Unione Ciechi ed Ipovedenti è iper rappresentata (tre membri), considerando anche che vi è un componente UICI nel CdA; va almeno specificato che non deve essere la stessa persona in entrambi gli organi;

Aiello: propone di aumentare a cinque il numero dei Consiglieri del CdA, per avere maggiore rappresentanza delle esigenze dei disabili visivi ed evitare lo snaturamento delle finalità originarie dell'ex IPAB; le associazioni rappresentate dovrebbero essere quelle riconosciute con Decreto del Presidente della Repubblica; le competenze del CTC nella bozza di Statuto sono limitate, e andrebbero meglio specificate;

DG: gli altri due componenti del CdA dovrebbero essere soggetti portatori di interessi originari (parrocchie, sindacato, scuole ecc.);

Scielzi: il Presidente del CTC può essere sostituito da un delegato, ma deve essere sempre un componente del Comitato; inoltre se il Presidente è vacante deve essere nominato entro un periodo di tempo (es. 30 gg.), affinché il Comitato possa continuare i lavori; gli eventuali rappresentanti della Regione (o degli altri enti) devono garantire la loro presenza alle riunioni;

Frittelli: nel testo le finalità dell'Azienda devono essere molto dettagliate, con gli obiettivi e le attività specifiche a favore dei disabili visivi: anziani, inclusione abitativa, scolastica, decentramento ecc.

Cola: la legislazione impone comunque dei limiti alla elaborazione dello Statuto; con un buon impianto di partenza, poi si può prevedere un Regolamento per la composizione ed il funzionamento del CTC che ben rappresenti le associazioni sul territorio; fa parte delle competenze del Presidente del Comitato favorire la partecipazione delle utenze; importante che per le modifiche statutarie si interpellino questo organo rappresentativo;

Piva: ogni considerazione migliorativa che il CPS intenda aggiungere, va riportata in modo scritto ed inserita nella bozza già formulata; soprattutto lo Statuto deve essere redatto in modo da aumentare le potenzialità in prospettiva, non ponendo limiti né alla volontà né al diritto partecipativo del S. Alessio, sia dal punto di vista degli obiettivi istituzionali, che degli interventi sul territorio;

Collicelli: nelle scorse riunioni avevamo indicato la composizione del CdA con tre Consiglieri; gli elementi su cui ci dobbiamo soffermare nella bozza di Statuto sono: il parere vincolante del CTC sulle modifiche statutarie; il potere sostitutivo al potere regionale; il decentramento; la rappresentanza degli utenti;

DG: lo Statuto enuncia i principi che i Regolamenti definiscono nel dettaglio, e l'emanazione dei Regolamenti è compito del Direttore, il quale agisce su disposizioni del CdA secondo il parere espresso dal CTC; già nello Statuto del 2008 veniva distinto l'organo di gestione da quello di indirizzo politico, e dall'organo consultivo che esprime pareri motivati; va rafforzato il modello statutario in modo da difendere le finalità per le quali il S. Alessio si distingue dalle altre ASP;

Cola: vanno indicate delle macrocompetenze nello Statuto, ed inseriti dei rimandi specifici;

Carletti: si possono mantenere i principi e le finalità già definite nell'atto della fondazione dei due istituti dai quali l'Ente deriva, l'Istituto S. Alessio e l'Ospizio Regina Margherita.

Dopo ampia discussione, il Comitato concorda che nella redazione dell'atto statutario sia fondamentale preservare i principi e le finalità che caratterizzano il Centro Regionale; va mantenuto a tal fine, il parere vincolante del Comitato Tecnico Consultivo nel caso in cui tali finalità vengano sottoposte a modifica nella futura ASP, per la miglior tutela delle persone disabili visive che costituiscono la mission del Centro Regionale;

Leone: non conosco l'"Associazione Ciechi Ipovedenti e Vedenti Assieme Onlus" elencate tra i componenti del Comitato Tecnico Consultivo: sarebbe meglio inserire dei rappresentanti degli insegnanti o delle scuole, che beneficiano del servizio territoriale, oppure associazioni più conosciute nell'area cittadina come FISH e FAND;

Carletti: l'Associazione citata, di cui sono il Presidente, ha un numero elevato di iscritti e rappresenta i disabili visivi nel territorio delle province.

Il Comitato conclude i lavori alle h.17,45 e rinvia alla prossima riunione l'approfondimento sugli argomenti affrontati in data odierna.

Presidente Carla Collicelli_____

Componenti:

Carlo Carletti_____

Stefania Leone_____

Giuliano Frittelli_____

Jacopo Sce_____

Claudio Cola_____

Antonio Scielzi_____

Piergiuseppe Venturella_____

Angelo Gabriele Aiello_____